

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PER GLI  
INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA  
(A.N.I.M.I.)**

Ente Morale - R.D. 5 marzo 1911, n. 218

**CONVEGNO DI STUDIO e TAVOLA ROTONDA**

***Colere hereditatem***  
**tra pace, conflitti, cambiamenti globali (e competitività industriale).**  
**Una nuova e vecchia sfida per l'Europa**

**ROMA 16 dicembre 2021**

**ANIMI**

**Con il contributo del MIC – Direzione generale Educazione, ricerca e Istituti culturali**

**OGGETTO:** *Il Bene culturale* declinato all'interno di tutti i significati dati dai lemmi latini “colo” ed “hereditas” da cui etimologicamente deriva la locuzione Cultural Heritage diversamente resa e interpretato nelle diverse lingue del mondo è l'oggetto del convegno.

*Colere hereditatem* (letteralmente “coltivare l'eredità”) infatti pone il “bene” o il “patrimonio” ereditato e trasmessoci (*hereditatem*) in rapporto e in una dimensione sistemica, in quanto coltivato, con l'ambiente fisico, storico e sociale nonché religioso. *Colere* oltre che “coltivare” - indicando così l'agricoltura e la trasformazione della natura, significa anche “abitare” e “rendere un culto”, sottintendendo così un rapporto con i luoghi (l'ambiente) e gli dèi (nonché i luoghi di culto), alimentando il *genius loci*, inteso come patrimonio culturale nella sua dimensione intangibile. *Colere* è la traduzione latina del termine greco *paideia* avanzata da Cicerone, per il quale indica anche la cultura dello spirito e la formazione dell'individuo, l'educazione, la coltivazione della persona.

Ambiti questi che verranno a loro volta temporalmente delimitati da pace e conflitti includendo i nuovi cambiamenti globali, i cosiddetti *global changes*, come ad es. i cambiamenti climatici, l'inquinamento, la crescente urbanizzazione, il turismo di massa, le migrazioni, il vandalismo, gli integralismi e il terrorismo, oltre alla negligenza umana. “Minacce” potenzialmente o attualmente connesse ai conflitti e virtuali detonatori degli stessi e in taluni casi rientranti tra i cosiddetti “global changes”. Sfide globali enunciate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Accordo di Parigi sul clima.

L'idea progettuale mira a favorire la partecipazione attiva dei ricercatori al dibattito internazionale ed europeo sul Patrimonio Culturale per aiutare le autorità pubbliche, le organizzazioni culturali, le comunità, i cittadini, i politici e i decisori a comprendere e, quindi, ad affrontare e gestire i cambiamenti in atto e le sfide globali del mostro tempo. Inoltre, sulla base della Convenzione di Faro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio Culturale per la società, si prefigge di contribuire a una nozione di cittadinanza aperta e inclusiva (a livello globale, europeo, nazionale) in grado di favorire e garantire la pace e la collaborazione tra i popoli, promuovendo il rispetto reciproco dei diritti e delle libertà fondamentali: tra questi spiccano quelli legati alla cultura e al patrimonio culturale.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE**  
**PER GLI**  
**INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA**  
**(A.N.I.M.I.)**

Ente Morale - R.D. 5 marzo 1911, n. 218

Gli obiettivi finali sono: la costruzione di un quadro sostenibile di interazione tra ricerca e impegno sul campo al fine di rafforzare – come previsto dall'art. 30 del 2° Protocollo del 1999 alla Convenzione dell'Aja del 1954 per la protezione del Patrimonio Culturale in caso di Conflitto Armato – l'apprezzamento, la salvaguardia e la valorizzazione del Patrimonio Culturale di e da parte di tutti gli Stati e popoli; la consapevolezza dell'essenziale interdipendenza tra ambiente naturale e antropico e Patrimonio Culturale, e la percezione della sua importanza storica e sociale di fronte alla sua vulnerabilità e alle differenze culturali. Un obiettivo finale è quello di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini, compresi gli ultimi acquisiti e gli immigrati, coinvolgendoli, ove possibile, nella protezione, conservazione e manutenzione preventiva del Patrimonio Culturale in generale.

Questo è il motivo per cui il progetto è stato chiamato Colere Hereditatem.

**FINE E SCOPO:** La giornata è volta alla costruzione, per parte italiana, di un partenariato che veda fattivamente coinvolti “Centri / Organizzazioni di Ricerca”, Amministrazioni pubbliche, Associazioni e Organizzazioni della società civile, comprese le fondazioni e le OnG (oltre alle Università ed Enti di Ricerca) per un produttivo ed efficace dialogo e intersezione tra ricerca e società.

Ciò al fine di concorrere, a progetti regionali e nazionali, ma soprattutto al programma quadro Horizon Europe 2021 – 2027 per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione in Europa nell'ambito del pilastro “Sfide globali e competitività industriale “di Horizon Europe 2021 – 2027, proprie del Polo Tematico *Cultura, creatività e società inclusiva*” e rientranti nelle seguenti tre aree di intervento fra loro interconnesse: 1) Cultura, patrimonio culturale e creatività; 2) Trasformazioni sociali ed economiche; 3) Democrazia e *governance* e al PNRR M4C1 – PHD per Ricerca, PA e patrimonio culturale il cui bando è previsto per marzo.

A tale scopo, in apertura del Convegno, verrà presentato e sottoposto ai presenti il draft di progetto e di un primo partenariato. Seguirà una tavola rotonda volta al dibattito e confronto sull'idea progettuale, sugli specifici interessi, problematiche e vantaggi che i partecipanti si aspettano vengano affrontati e supportati dalle azioni della ricerca durante le diverse fasi di realizzazione del progetto.

Nell'affrontare il tema in chiave inter e infra disciplinare, oltre che olistica, nel draft di progetto si terrà conto dei risultati raggiunti in precedenti ricerche a cui l'ANIMI ha contribuito. Ricordiamo da ultimo il progetto *Scudo Blu*: *problematiche e buone pratiche. Il contributo degli enti scientifici e di cultura nell'attuazione dell'art. 30 del Secondo Protocollo della Convenzione dell'Aja*” finanziato dal Fondo per il programma di attività in occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 dal MIBAC e *conclusosi nella primavera del 2019 di cui sono in corso di pubblicazione gli atti degli incontri svolti a Roma e a Milano.*



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PER GLI  
INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA  
(A.N.I.M.I.)**

Ente Morale - R.D. 5 marzo 1911, n. 218

**Programma della giornata**

**Mattina 10, 00 – 13,30**

- 10,00 – 10,15 Apertura dei lavori: on. Gerardo Bianco, Presidente ANIMI
- 10,15 – 10,30 Introduzione ai lavori. Presentazione del progetto COHE (Silvia Chiodi, CNR / ILIESI)
- 10,30 – 11,30 Tavola Rotonda:

Partecipano (in ordine alfabetico):

*Valentina Battista* (Materias), *Donatella Biagi* (Università di Bologna), *Massimo Carcione*, (Regione Piemonte), *Cinzia Cassani* (ANIMI – Roma) *Sabrina Arata Farris* (ISPRA – Roma), *Alessandra Ferrighi* (Fondazione Scuola Patrimonio del Ministero dei Beni Culturali – Roma), *Maria Laura Picchio Forlati* (Ve.Ri.Pa – Venezia), *Roberto Formato* (Fondazione Real Sito di Carditello), *Giuseppe Girgenti* (Università Vita – Salute San Raffale – Milano), *Carla Guetti* (MIUR – Scuole UNESCO Italia), *Hansmichael Hohenegger* (Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma), *Annarita Liburdi* (CNR Roma), *Giuseppe Maino* (New York Academy of Science), *Andrea Marchetti* (CNR Pisa), *Mauro Mazzei* (CNR Roma), *Alessandra Pietrobon* (Università di Padova), *Simona Pinton* (Ve.Ri.Pa – Venezia), *Riccardo Pozzo* (Università degli Studi di Roma Tor Vergata), *José Remesal Rodríguez* (Università di Barcellona, Royal Academy of History – Madrid), *Emma Sdegno* (Università Ca' Foscari Venezia), *Patrizia Vachino* (Faro Venezia), *Marilena Vecco* (Burgundy Business School, Dijon (Francia); *Lauso Zagato* (Ve.Ri.Pa – Venezia).

- 11,30 – 11,45 Pausa caffè
- 11,45 – 13,00 Tavola Rotonda
- 13,30 – 14,30 Pausa Pranzo

**Pomeriggio 14,30 – 16,00**

- 14,30 – 15,30 Ripresa e discussione delle proposte emerse
- 15,30 – 16,00 Conclusioni

